

*Di seguito, si mette a disposizione degli enti locali della Valle d'Aosta un approfondimento sulla realtà regionale da inserire nel paragrafo "Contesto esterno" del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021 con i dati relativi alla Valle d'Aosta estratti da:*

*- la Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2016, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 15 gennaio 2018 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5 suddiviso in n. 3 volumi);*

*- le Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2016 e il I semestre 2017, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse in date 11 luglio 2017 e 27 dicembre 2017 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 9 e doc. LXXIV, n. 10).*

---

L'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile del processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera, ossia delle dinamiche sociali, economiche e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata.

Ai fini dello svolgimento di tale analisi, l'Ente si è avvalso degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In particolare, sono state consultate:

*- la Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2016, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e **trasmessa in data 15 gennaio 2018** alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5, suddiviso in n. 3 volumi);*

*- le Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2016 e il I semestre 2017, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e **trasmesse in date 11 luglio 2017 e 27 dicembre 2017** alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 9 e doc. LXXIV, n. 10).*

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei [documenti parlamentari della Camera dei deputati](#), nonché sul sito web del CELVA nella [sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza](#).

La Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2016 evidenzia come *“in Valle d’Aosta non è stata riscontrata la presenza di sodalizi riconducibili alle tipiche organizzazioni criminali mafiose. Nonostante ciò, il pericolo di una potenziale infiltrazione nel tessuto economico-sociale, da parte del crimine organizzato mafioso, rimane costante ed attuale tenuto conto che in Piemonte, attirati dai grandi appalti per le opere pubbliche, operano già soggetti collegati alle cosche”*. Con riferimento agli illeciti penali complessivamente accertati nell'anno 2016, il medesimo documento, alle tabelle n. 9 e 10, presenti nel volume 2, sottolinea come in Valle d’Aosta non siano stati rilevati reati commessi da ignoti ovvero da persone identificate, né siano stati effettuati sequestri penali, perquisizioni o fermi e arresti, ovvero siano state denunciate persone all’autorità giudiziaria. Le successive tabelle n. 12 e 30 evidenziano come non siano stati accertati illeciti amministrativi, né siano stati effettuati controlli o controllate persone.

La Relazione, ancora, evidenzia:

- con riferimento alle attività di prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio:
  - nel primo semestre 2016, n. 214 operazioni sospette in Valle d’Aosta, rispetto a n. 128.301 operazioni a livello nazionale (volume 3, pagina 458-460);
  - nel secondo semestre 2016, n. 361 operazioni sospette in Valle d’Aosta, pari allo 0,15% del totale nazionale (volume 3, pagina 791);
- nessuna persona denunciata o arrestata per corruzione nel primo semestre 2016, mentre n. 3 risultavano tali nel secondo semestre 2015 (volume 3, pagina 481) e n. 5 nel secondo semestre 2014; nessuna persona, inoltre, risulta denunciata o arrestata nel secondo semestre 2013 nel primo semestre 2014 e nel primo semestre 2015;
- nessuna persona denunciata o arrestata nel periodo secondo semestre 2013 – primo semestre 2016 per concussione (volume 3, pagina 482).

Le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II° semestre 2016 e il I° semestre 2017*, invece, evidenziano che la Valle d'Aosta subisce l'influenza delle 'ndrine stanziare in Piemonte.

Evidenziano altresì che:

- nessun reato e nessun soggetto, ex art. 416-*bis* c.p. e art. 7, D.L. n. 152/1991 sono stati denunciati in Valle d'Aosta nel corso del secondo semestre 2016 e del primo semestre 2017;
- con riferimento alle attività di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio:
  - n. 361 operazioni sospette in Valle d'Aosta, rispetto a n. 244.972 operazioni a livello nazionale pari allo 0,15% nel secondo semestre 2016 (relazione DIA n. 9, pagina 229);
  - n. 306 operazioni sospette in Valle d'Aosta, rispetto a 221.546 operazioni a livello nazionale, pari allo 0,14% nel primo semestre 2017 (relazione DIA n. 10, pagina 239).